

Terme, gli assessorati frenano

La Presidenza: «Subito il ruolo speciale».

Il Turismo: «Pronti allo stop ai fondi»

Il carteggio delle terme relativo alla questione degli aiuti di Stato si trova ancora al vaglio dell'Ufficio legislativo e legale della Regione. Sta per essere inviato alla Commissione europea che dovrà constatare se le due società per azioni termali, quella di Sciacca e di Acireale, hanno ricevuto il cosiddetto «aiuto di Stato». Se così fosse si aprirebbe la procedura d'infrazione con conseguenze economiche pesantissime per la Regione, ma anche sul futuro delle due società per azioni.

Sono due le questioni che l'Ufficio legale e legislativo della Regione sta passando al vaglio al fine di relazionare alla Commissione europea: quella della ricapitalizzazione e quella che riguarda il personale che, come è noto, viene retribuito dall'Azienda Autonoma delle Terme, ma presta servizio per conto della Terme di Sciacca Spa con la conseguenza che sul bilancio di quest'ultima non grava la voce del costo del personale che

ammonta a circa 2 milioni di euro l'anno. E proprio sull'istituzione del ruolo speciale, dove far confluire i dipendenti termali, sembrerebbe esserci in corso una dura guerra tra la direzione generale dell'assessorato alla Presidenza e quella dell'assessorato al turismo. La prima sosterebbe che per procedere all'istituzione del ruolo speciale sia necessario ancora un ulteriore provvedimento legislativo. Di rimando, la Direzione generale dell'assessorato al Turismo ha dato l'ultimatum di non liquidare più le spettanze dei dipendenti se non si attiva il ruolo speciale. Tra le righe dello scambio epistolare tra gli assessorati sembra si faccia riferimento all'aiuto di Stato che potrebbe essere configurato già da tempo appunto sulla vicenda relativa al personale, il cui costo non grava sul bilancio della Terme di Sciacca Spa. Per quanto riguarda la ricapitalizzazione, all'Ufficio legislativo e legale della Regione si sta proceden-

do alla lettura della relazione effettuata da una società specializzata di marketing e pagata dall'assessorato al Turismo. Il flusso finanziario di ritorno sarebbe, poi, utilizzato per pagare, via via, i corposi debiti.

Taluni, però, fanno notare che proprio nella relazione al Ddl 449-329, poi approvato dall'Ars nella legge del 14 aprile del 2007, vi è una premessa che non lascia adito a interpretazioni, e che riportiamo: «Al fine di consentire alle costituite Spa di proseguire la loro attività senza oneri pregressi che scaturiscono da debiti contratti negli anni precedenti dalle Aziende autonome e trasferiti alle Società per azioni al momento della loro costituzione la Ragioneria Generale sottoscriverà un incremento del capitale sociale delle Spa di Sciacca e Acireale per l'importo rispettivamente di 5,5 milioni di euro e di 15,3 milioni di euro».

FILIPPO CARDINALE